

L'ITALIANO LINGUA STRANIERA NELLE UNIVERSITÀ DELLA EAST COAST AMERICANA. STUDIO DI UN CASO: IL DIPARTIMENTO DI ITALIAN STUDIES DELLA KENNESAW STATE UNIVERSITY, GEORGIA

Valeria Coccia¹

1. I PRINCIPALI DIPARTIMENTI DI ITALIANISTICA DELLA EAST COAST AMERICANA

L'insegnamento della lingua italiana negli Stati Uniti d'America a livello universitario è un fenomeno relativamente recente. La prima cattedra di italiano, infatti, risale al 1779, anno in cui al William and Mary College, nello stato della Virginia, fu assunto il professore fiorentino Carlo Bellini per l'insegnamento di tre lingue romanze: il francese, lo spagnolo e, appunto, l'italiano. Lo studioso americano Joseph G. Fucilla (1967) sostiene però che l'italiano veniva insegnato già da molti anni prima che acquisisse lo status ufficiale di corso universitario nel 1779. Nel suo *The Teaching of Italian in the United States*, uno dei più famosi manuali dedicati allo studio dell'italiano negli Stati Uniti, si legge, invero, che era possibile studiare italiano già prima della guerra di indipendenza all'università di Princeton, di Cambridge e di West Point. Da allora, negli Stati Uniti sono state progressivamente istituite cattedre di lingua italiana soprattutto nelle università di città in cui vi era un'alta percentuale di immigrati italiani. Così, nel secolo che va dal 1779 al 1879, sono stati creati 98 corsi di lingua e cultura italiana, e nel 1966 il numero è salito a 354. Nel 1987 lo studioso Edward Lebano svolse un'indagine nelle università nordamericane che mise in luce come in quell'anno 125 università conferivano il *Bachelor of Arts* in italiano, titolo equivalente alla Laurea Triennale italiana, 46 il *Master of Arts* (Laurea Specialistica) e 28 il *Doctor of Philosophy* (Dottorato di Ricerca).

Oggi, negli Stati Uniti, la domanda di corsi universitari di italiano continua a crescere, soprattutto nella East Coast, dove è presente storicamente una grande comunità di origine italiana. Secondo la *Modern Language Association*, il numero degli studenti di italiano nelle università americane è in costante aumento: negli anni '60 gli studenti universitari di italiano erano 11.000; negli anni '70 erano triplicati raggiungendo la cifra di 34.000 e agli inizi degli anni 2000 gli studenti erano 49.000. Gli ultimi dati della MLA risalgono al 2009, anno in cui gli studenti americani di italiano hanno raggiunto il numero di 80.752. Questo grande e costante aumento di studenti ha fatto sì che l'italiano negli Stati Uniti raggiungesse la quarta posizione fra le lingue straniere più studiate nelle università, dopo il francese, lo spagnolo e il tedesco, che precede di poco l'italiano.

Gli atenei presi in esame in questo studio sono le dieci migliori università della East Coast americana nel 2013, atenei con i migliori dipartimenti di italianistica statunitensi.

¹ Master Promoitals, Università degli Studi di Milano.

La classifica è stata stilata dal *U.S. News & World Report*, una rivista con sede a New York City che dal 2007 pubblica report annuali sulle classifiche delle migliori università e dei migliori ospedali americani. Prima di analizzare questi atenei, però, è bene precisare come funziona il sistema scolastico post-secondario negli U.S.A. perché sarà utile per capire l'offerta formativa di queste università.

Dopo aver ottenuto il diploma di *high school*, gli studenti possono iscriversi ad un *Undergraduate Degree*, anche chiamato *Bachelor of Arts*, ovvero un corso di laurea di primo livello equiparabile alla Laurea Triennale italiana, della durata di tre o quattro anni. Di solito in un *Bachelor's* si studiano molte materie, una più importante e altre minori. Gli studenti, infatti, devono scegliere una materia principale, chiamata *Academic Major* o semplicemente *Major*, su cui focalizzare il loro percorso di studio, e altre materie, i *Minor*, meno importanti a livello di crediti. Alla fine del primo ciclo di studi universitari (ciclo *Undergraduate*, appunto) si ottiene un *Bachelor's Degree* e in seguito gli studenti possono proseguire il loro percorso di studi universitario frequentando un *Master's Degree*, la Laurea Specialistica italiana, e poi eventualmente un *Doctorate Degree*, conosciuto anche come *Ph.D.* (Dottorati di Ricerca): il *Master* e il *Ph.D.* sono corsi di livello *Graduate*.

La migliore università americana, secondo il report 2013 dell'*U.S. News*, è la Princeton University, nello stato del New Jersey.

L'italiano è insegnato in questa università dal 1830 e il *Department of French and Italian* di questo ateneo, nonostante offra solo un programma *Undergraduate*, è considerato uno dei migliori di tutti gli Stati Uniti. Durante il corso di laurea, gli studenti di italiano possono fare domanda per partecipare all'esclusivo programma di studio all'estero, che consiste in un soggiorno in Italia di quattro settimane. Durante questo periodo, gli studenti devono frequentare dei corsi di venti ore settimanali presso l'Università di Macerata: grammatica, letteratura, cultura sono alcuni degli argomenti dei corsi, tenuti in italiano. Un altro progetto degno di nota della Princeton è il "*Pirelli Visiting Professorship in Italian Studies*". Si tratta di una collaborazione fra l'università americana e la Pirelli, la multinazionale italiana, che prevede l'ingaggio di un cospicuo numero di personalità di spicco del mondo della cultura italiana col fine di tenere seminari, corsi e approfondimenti sulla lingua, sulla letteratura, sui media e sulle nuove tecnologie italiane.

La prestigiosa Harvard University si trova nello stato del Massachusetts e occupa la posizione numero due nella classifica dell'*U.S. News*, mentre secondo altre classifiche internazionali, come la *Academic Ranking of World Universities* compilata dai ricercatori dell'Università Jiao Tong di Shanghai, è la migliore università del mondo. Ad Harvard si insegna ufficialmente la lingua italiana dal 1822 e in questo ateneo è presente il *Department of Romance Languages and Literature*, il quale offre un programma *Undergraduate* e un programma *Graduate* in Italiano. I corsi di italiano *Undergraduate* sono di lingua (a livello elementare, intermedio e avanzato), di letteratura e cultura italiana. Lo studio della letteratura italiana si concentra sui principali periodi e autori della tradizione letteraria italiana: da Dante alla letteratura contemporanea. Il programma *Ph.D. in Italian Studies* dell'Università di Harvard offre un approccio alla cultura italiana innovativo e interdisciplinare. Un'attenzione particolare è posta su Dante, sul Rinascimento e sulla cultura del XIX e XX secolo: letteratura, società, cinema, ideologie politiche. Durante il *Ph.D.* è possibile trascorrere un anno presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. L'università di Harvard fa parte della *Gamma Kappa Alpha National Italian Honor Society*,

creata per assegnare borse di studio a studenti statunitensi di programmi *Undergraduate* nel campo dello studio della lingua, della letteratura e della cultura italiana.

Nello stato del Connecticut, alla posizione numero 3, si trova la Yale University, in cui viene insegnato l'italiano dal 1842. Anche il *Department of Italian* di questa università offre un *Undergraduate Program* e un *Graduate Program*. Nell'*Undergraduate Program*, la Yale University offre un *Major* in lingua e cultura italiana. Come si legge sul sito del dipartimento, lo scopo culturale del *Major* è esplorare il ruolo fondamentale che l'italiano ha giocato nello sviluppo dei valori umanistici della cultura occidentale nel corso dei secoli. L'insegnamento della lingua italiana è perseguito attraverso lo studio di varie discipline quali storia del cinema italiano, filosofia, storia, storia della politica, storia del teatro e della musica italiana. Nel *Graduate Program* è offerto un *Ph.D. in Italian Language and Literature* il cui campo di studio verte sull'approfondimento di periodi storici come il Medioevo e il Rinascimento, della retorica, della teoria critica, della filosofia e della letteratura contemporanea italiana.

Il *Department of Italian* della Columbia University, università nello stato di New York, che occupa la posizione numero quattro nella graduatoria del report 2013 dell'*U.S. News*, è stato creato nel 1825 da Lorenzo Da Ponte, il primo insegnante di italiano di questa università. Il dipartimento è conosciuto per l'ampio programma didattico che è offerto dai due *Major* dell'*Undergraduate Program*, dalle due lauree specialistiche, dal *Ph.D* e dal *M. Phil.*, titolo accademico a metà strada tra un *Master's Degree* e un *Ph.D*. Gli studenti possono arricchire il loro bagaglio culturale italiano anche grazie alla *Paterno Collection*, una grande collezione di opere letterarie italiane unica negli U.S.A. Degni di nota sono i due *Major* offerti. Il primo è in *Italian Literature* dove in quattro semestri si studia la lingua italiana ad un livello avanzato e la letteratura italiana dal Duecento ai giorni nostri. Il secondo *Major* è in *Italian Cultural Studies*: si differenzia dal primo *Major* perché al posto della letteratura vi è un percorso interdisciplinare sulla società e cultura italiana dall'unificazione del 1860 ai giorni nostri.

Alla posizione numero cinque dei migliori atenei della East Coast, e numero sette di tutti gli Stati Uniti, c'è la Duke University nella North Carolina, dove si è iniziato ad insegnare italiano nel 1854. Il *Department of Romance Studies* offre un *Undergraduate Program in Italian Studies*, sia *Major* che *Minor*, e un *Ph.D*. Il *Major in Italian Studies* ha due curricula: uno prettamente in italianistica e l'altro è uno studio comparato di italiano e cultura europea. Oltre ai corsi di lingua viene dedicato un ampio spazio alla cultura italiana letteraria e artistica, da San Francesco a Caravaggio a Pasolini. Il Dipartimento promuove anche numerosi eventi durante l'anno scolastico che includono laboratori cinematografici, cene, dibattiti e seminari su aspetti della letteratura italiana. Il *Ph.D. in Italian Studies* offerto dalla Duke è stato creato recentemente grazie alla richiesta di molti studenti interessati alla ricerca riguardante la letteratura e la cultura italiana.

In Pennsylvania si trova la sesta migliore università della East Coast e la nona di tutti gli Stati Uniti: la University of Pennsylvania. In questa università si insegna italiano dal 1830 e il *Department of Romance Languages* offre un *Undergraduate* e un *Graduate Program in Italian Studies*. Gli studenti possono prediligere un percorso tradizionale di lingua e letteratura italiana o scegliere determinati corsi di italiano per creare dei curricula più affini alle loro esigenze, anche in base alle altre materie studiate. La particolarità di questo ateneo è che si trova in una città caratterizzata da una forte presenza italiana: la storia e l'eredità multiculturale di Philadelphia si possono ritrovare nei numerosi musei, librerie, monumenti, teatri, mercati e festival cinematografici spesso mete, durante l'anno

scolastico, di gite scolastiche organizzate dal dipartimento di italianistica. Inoltre, Philadelphia è gemellata con la città di Firenze ed è sede di un Consolato italiano, con il quale l'università collabora per attività culturali extrascolastiche.

Il Dartmouth College, nel New Hampshire, è l'undicesima università degli Stati Uniti e la settima della East Coast. La facoltà di lingue della Dartmouth è riconosciuta a livello nazionale come una delle migliori facoltà per studiare le lingue, le letterature e le culture straniere ed è anche una delle facoltà con più iscritti di tutti gli Stati Uniti. L'offerta formativa di italiano esiste dal 1852 e consiste in due *Major* e un *Minor*; durante questi corsi di studio, gli studenti possono trascorrere un semestre a Roma nel *Dartmouth College Rome Center*, succursale dell'università americana fondata nel 2003 e situata nel centro della capitale italiana, a pochi passi da Campo de' Fiori.

La prestigiosa Brown University si trova nello stato del Rhode Island, ottava università della East Coast e quattordicesima statunitense. Il *Department of Italian Studies* della Brown attualmente ha un programma *Undergraduate* e uno *Graduate* e l'italiano viene insegnato dal 1842. Particolare attenzione merita il *Ph.D.* offerto da questo ateneo: il dottorato infatti è strutturato per preparare gli studenti per una carriera di insegnamento dell'italiano LS approfondendo i più innovativi metodi didattici e le ultime novità nel campo dell'insegnamento digitale. Anche alla Brown è presente un programma di studio in Italia: gli studenti di italiano possono trascorrere un semestre o un anno a Bologna, frequentando i corsi dell'Università degli Studi di questa città.

La nona migliore università della East Coast e sedicesima di tutti gli U.S.A è la Cornell University, situata nello stato di New York. La Cornell ha una ricca ed antica tradizione di insegnamento della lingua, della letteratura e della cultura italiana, anche se l'italiano viene insegnato solo dal 1870. I campi di studio in cui essa eccelle sono la letteratura di genere, gli studi medievali, la politica italiana del XX secolo, le arti visive e l'architettura italiana. Anche la Cornell ha un programma di studio all'estero: il *Bologna Cooperative Studies Program*. Il BCSP offre agli studenti *Undergraduate* l'opportunità di studiare per un intero anno scolastico o per il secondo semestre dell'anno all'Università di Bologna. Un'altra opportunità a disposizione degli studenti per approfondire la cultura italiana è la *Cornell Italian-American Organization* (CIAO). Questa organizzazione sponsorizza attività relative alla musica, alla lingua, alla storia, alla letteratura e a molti altri aspetti della cultura italiana all'interno dell'università.

L'ultima università presa in considerazione in questo studio è la Emory University, nello stato della Georgia. Emory è la decima migliore università della East Coast e la ventesima di tutti gli Stati Uniti, secondo il *U.S. News*. Il programma di *Italian Studies* di questa università privata è il più recente tra quelli analizzati finora, in quanto ad Emory si è iniziato ad insegnare italiano nel 1929. La sezione di italianistica del *Department of French and Italian* ha stretti legami con molti altri dipartimenti dell'ateneo, infatti il programma di italiano è considerato un programma interdisciplinare: per esempio, gli studenti della *Emory School of Medicine* possono passare l'estate in Italia approfondendo i loro studi scientifici in lingua italiana.

Durante il 2013 queste università, e in generale tutti gli enti americani in cui si promuovono la lingua, la letteratura e la cultura italiana, sono stati protagonisti di molti eventi organizzati per far conoscere o approfondire aspetti della cultura italiana. Infatti il 2013 è stato l'anno della manifestazione "*Italy in US: l'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti*".

1.1. *Italy in US 2013: l'anno della cultura italiana negli Stati Uniti*

Il 2013 è stato l'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti. Organizzata dai Ministeri degli Esteri, dei Beni e delle Attività Culturali, dello Sviluppo Economico, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con l'Ambasciata, i Consolati Generali e gli Istituti Italiani di Cultura in suolo americano, questa manifestazione ha previsto oltre 200 eventi in più di 50 città statunitensi tra cui la capitale Washington, New York, Boston, San Francisco, Los Angeles, Chicago, Philadelphia, Miami e Atlanta.

Questo progetto è stato un viaggio lungo un anno in cui si è voluto valorizzare il patrimonio culturale e scientifico italiano. Il tema scelto è stato “*Ricerca, scoperta e innovazione*” e si sono svolte negli Stati Uniti conferenze, mostre e concerti sugli aspetti caratteristici della tradizione italiana in diversi campi: tecnologia, arte, musica, teatro, cinema, fotografia, lingua e letteratura italiana, Made in Italy e design, l'Italia del gusto e dei sapori e dei territori.

In ambito artistico, l'Italia ha portato negli Stati Uniti molte opere d'arte: ad esempio, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti, alla National Gallery di Washington è stato esposto il David-Apollo di Michelangelo, proveniente dal Museo del Bargello di Firenze. Altre sculture e opere d'arte sono giunte negli Stati Uniti: il Pugile del Quirinale a New York, la collezione di gioielli della famiglia Medici a Houston, otto capolavori di Caravaggio a Hartford e Los Angeles, sette dipinti di Giotto sempre a Los Angeles, l'opera “*Sacra Famiglia con San Giovannino*” di Rosso Fiorentino a New York, quarantacinque capolavori dell'arte sacra rinascimentale dalla Galleria degli Uffizi di Firenze a Savannah, venticinque disegni di Michelangelo a Boston e Williamsburg, dodici dipinti di Piero della Francesca provenienti da collezioni italiane e americane a New York.

Molte iniziative sono state organizzate anche in campo scientifico: convegni per celebrare i primi cinquant'anni di cooperazione fra Italia e U.S.A. in ambito tecnologico, lezioni tenute da personalità di prestigio come l'astrofisico italiano vincitore del Premio Nobel per la fisica nel 2002 Riccardo Giacconi, omaggi ai Premi Nobel italiani Enrico Fermi, Renato Dulbecco e Rita Levi Montalcini, eventi per celebrare il contributo italiano dato allo sviluppo della chirurgia robotica negli U.S.A.

Per quanto riguarda la musica, in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, l'anno della Cultura Italiana negli U.S.A. ha dedicato ventitré eventi al grande compositore italiano. “*Messa di Requiem*”, “*Aida*”, “*Rigoletto*”, “*Il Trovatore*”, “*Otello*” eseguiti da orchestre internazionali e diretti da celebri maestri d'orchestra come Riccardo Muti. Omaggiati personaggi del calibro di Gioachino Rossini e Giacomo Puccini; Jovanotti ha partecipato al Southwest festival di Austin e Pino Daniele si è esibito in concerto a New York e a San Francisco.

Anche al cinema italiano è stato reso omaggio: le opere del regista Pasolini sono state vengono proiettate al MoMA di New York a novanta anni dalla sua nascita. In undici città degli Stati Uniti si sono svolti Italian Film Festival dove sono stati proiettati film italiani sottotitolati in inglese. Una particolare e interessante mostra è stata allestita a Washington DC sulla produzione e sullo stile delle parrucche usate nel cinema italiano.

Per celebrare la lingua e la letteratura italiana, l'iniziativa *Next Stop: Italy* ha esposto sugli autobus di Washington DC immagini realizzate da dodici fotografi italiani contemporanei accompagnate da versi di poeti italiani. La scrittrice e giornalista Dacia Maraini ha tenuto tre conferenze all'Università del Rhode Island; molti eventi sono stati

dedicati poi a Niccolò Machiavelli in occasione dei cinquecento anni della composizione del Principe e a Boccaccio in occasione del settecentesimo anniversario della nascita.

Nell'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti si è voluto anche esportare e promuovere il Made in Italy del design, del gusto e dei sapori. La Casa Lamborghini ha offerto, ad esempio, prove su strada ai visitatori, auto storiche sono sfilate a Miami Beach ed è stato presentato in anteprima mondiale sul suolo americano un nuovo modello Lamborghini. Le più importanti Aziende italiane del settore gastronomico hanno dato vita a molte iniziative dedicate ai sapori della cucina mediterranea e alla migliore produzione vinicola italiana.

2. IL DIPARTIMENTO DI ITALIAN STUDIES DELLA KENNESAW STATE UNIVERSITY

La Kennesaw State University (d'ora in poi KSU) è un'università pubblica situata a nord di Atlanta, nello dello stato della Georgia. La KSU ha una storia molto recente: viene fondata nel 1963, diventando così la terza università dello stato. Ogni anno accoglie circa 25.000 studenti, di cui 3.500 alloggiano nel campus che circonda l'università, provenienti da più di 120 nazioni. Ha una ricca offerta formativa che prevede 90 corsi di laurea tra *Bachelor of Arts*, *Master of Arts* e *Ph. D.* I corsi di laurea sono suddivisi in 9 facoltà: College of Continuing and Professional Education, Bagwell College of Education, College of the Arts, College of Science and Mathematics, Graduate College, Michael J. Coles College of Business, University College, WellStar College of Health and Human Services and College of Humanities and Social Sciences.

Il Dipartimento di Lingue Straniere, che fa parte del College of Humanities and Social Sciences, offre il *Bachelor of Arts in Modern Language and Culture*. In questo corso di laurea, le lingue che prevedono un Academic Major sono il francese, il tedesco e lo spagnolo. La KSU offre agli studenti anche la possibilità di studiare approfonditamente altre lingue in appositi Minor. La lingua italiana per il momento prevede solo un corso Minor alla KSU, ma il progetto per la creazione del corso Major è stato recentemente approvato e ha avuto inizio nell'autunno 2014.

2.1. L'organizzazione dei corsi

Nel dipartimento di *Italian Studies* insegnano sei docenti, tra cui due madrelingua italiani. Le classi dei corsi sono formate, in linea di massima, da 25 studenti: la scelta di tenere basso il numero degli alunni è stata fatta col fine di creare uno stretto legame tra docente e discenti, legame che si pensa possa portare ad un clima partecipativo e non dispersivo. Gli studenti hanno l'obbligo di frequenza ed è concessa l'assenza a sole due lezioni: un punto verrà sottratto dal voto finale dello studente se ha collezionato un totale di assenze superiore a due. Alla KSU, le lezioni di italiano non sono mai frontali e gli studenti non sono mai passivi: gli insegnanti strutturano le lezioni in modo tale che i discenti siano sempre stimolati a parteciparvi attivamente e ad usare concretamente la lingua. Ciò è reso possibile anche dall'utilizzo di materiali didattici multimediali che rendono il clima della classe sereno e l'attività didattica interessante. Infatti, il libro di testo (vedi § 2.2.) non è il solo strumento che gli apprendenti hanno a disposizione: proiettore, supporti video e audio, esercizi grammaticali multimediali sono usati durante

le ore di lezione. Anche gli approcci didattici degli insegnanti giovano al clima piacevole delle lezioni: i docenti, oltre ad evitare le lezioni frontali, adottano un approccio funzionale e comunicativo, evitando tecniche strutturali e prettamente grammaticali. Così, continue domande rivolte agli studenti ed esercizi come i role play sono parte fondamentale delle lezioni di lingua.

Il *Minor in Italian Studies* consiste in corsi di lingua italiana da 15 ore ciascuno a semestre e comprende le seguenti classi:

- ITAL 1001 - Introduction to Italian Language and Culture I
- ITAL 1002 - Introduction to Italian Language and Culture II
- ITAL 2001 - Intermediate Italian Language and Culture I
- ITAL 2002 - Intermediate Italian Language and Culture II
- ITAL 3200 - Critical Reading and Applied Writing
- ITAL 3302 - Practical Conversation
- ITAL 3303 - Grammar and Composition
- ITAL 3304 - Literature and Culture I
- ITAL 3305 - Literature and Culture II
- ITAL 3398 - Internship
- ITAL 4402 - Contemporary Culture
- ITAL 4434 - Topics in Language Literature and Culture
- ITAL 4456 - Advanced Grammar and Linguistics
- ITAL 4490 - Special Topics in Italian

Le finalità e i contenuti dei corsi sono diversi. I primi tre semestri (classi 1001, 1002, 2001) sono puramente corsi di introduzione alla lingua e alla cultura italiana e hanno come obiettivo l'apprendimento di effettive abilità di comunicazione. Gli studenti esercitano sia la lingua scritta sia il parlato attraverso esercizi di ascolto, lettura, scrittura e conversazione. Una particolare attenzione è rivolta alla lingua orale: per la maggior parte della lezione gli studenti sono chiamati ad esercitare la lingua parlata, sia con l'insegnante che in lavori di gruppo.

La 2002 è una classe di passaggio tra le prime tre e le successive: in questo semestre si studia la lingua attraverso la visione e l'analisi critica di film italiani. Durante il corso 2002 si analizzano quattro film. Ad ogni film si dedicano una decina di ore di lezione: in primo luogo, l'*Italian Club* della KSU organizza un pomeriggio durante il quale gli studenti di tutte le classi di italiano sono invitati a guardare il film. Dopo la visione del film la classe 2002 procede con l'analisi critica dell'opera cinematografica: gli studenti preparano presentazioni multimediali o cartacee personali sul film o su particolari aspetti che li hanno colpiti, la biografia del regista e degli attori, la trama, il contesto storico, geografico e culturale del film. Un test finale scritto conclude il lavoro sulla pellicola. In maniera analoga, nella classe 3200 ci si concentra sulla lettura critica di testi italiani. Il percorso è simile a quello del film della classe 2002: si introduce l'autore e il contenuto di un testo (saggio, articolo di giornale, racconto breve), lo si legge e lo si analizza criticamente per poi fare un test finale scritto o orale.

Nel corso 3303 l'obiettivo è quello di sviluppare le competenze di scrittura: gli studenti, che a questo punto del percorso universitario hanno un importante bagaglio di conoscenze linguistiche, perfezionano le loro abilità di scrittura concentrandosi sulla stesura di riassunti, lettere formali e informali, descrizioni, narrazioni e saggi letterari.

Esistono anche dei corsi dedicati esclusivamente alla cultura e alla letteratura italiana: nella classe 3304 si introducono la storia e i capolavori della letteratura in lingua italiana dalle origini al 1848; nella 3305 si continua con lo studio delle opere dal 1848 ai giorni nostri; nella 4402 si passano in esame il contesto storico, sociale e politico dell'Italia contemporanea attraverso l'analisi di film, mezzi di comunicazione, arte, musica e letteratura. Gli studenti hanno anche la possibilità di fare un tirocinio formativo in un posto di lavoro che richiede l'uso della lingua italiana: questo stage vale loro dei crediti utili per la classe 3398.

Dal 2000, la KSU ha istituito anche un programma di studio all'estero per gli studenti *upper level*: *The Summer Study Abroad* e *The Fall Study Abroad* in Montepulciano, Siena. Questo semestre in Italia, specializzato in corsi intensivi di italiano, dà agli studenti la possibilità di vivere e studiare in Italia immersi nel tipico paesaggio della Toscana. Durante il periodo del soggiorno gli studenti devono frequentare due corsi, ognuno da tre crediti. I corsi sono:

- Understanding Visual Art
- An Introduction to World History I
- Writing Italian Feminism
- Global Sustainability
- Digital Photography in Italy
- Making of the Modern Mediterranean
- World Literature: The Italian Masters
- Plants and Civilization

Oltre ai due corsi, gli studenti hanno in programma molte gite in diverse località d'Italia incluse Roma, Firenze, Siena, Assisi, Pisa, Pompei, Sorrento, Cinque Terre, Venezia e Milano.

Per quanto riguarda il piano di studio degli studenti del Minor in Italian Studies, essi devono completare quattro corsi dopo aver terminato il 2002: il 3302 e il 3303 sono obbligatori, gli altri due sono a scelta.

2.2. I materiali didattici

I materiali didattici utilizzati sono diversi in base al livello di studio. Per i primi tre semestri di italiano, il libro di testo adottato è *Avanti! Beginning Italian. Avanti!*, un manuale del 2007 edito dalla casa editrice The McGraw-Hill Companies di New York, è stato pensato e realizzato per un pubblico di lingua anglofona ed è molto diffuso tra gli istituti superiori e universitari americani. Il manuale, essendo destinato ad un pubblico di principianti, offre un corso d'introduzione alla lingua italiana basato su due principi: soddisfare i desideri dei discenti di comunicare in situazioni di tutti i giorni e far scoprire loro aspetti della ricca cultura italiana. *Avanti!* è il risultato di una lunga ricerca pedagogica sullo studio delle lingue straniere e il suo obiettivo principale è quello di fare della classe un ambiente comunicativo e proficuo. Il libro ha 16 capitoli che alla KSU vengono suddivisi su tre semestri. Ogni capitolo ha cinque sezioni al suo interno: strategie di comunicazione, lessico, strutture, cultura, vocabolario. Già da queste categorie di argomenti traspare l'intento comunicativo del manuale: la strategia è quella

di rispondere alle esigenze comunicative dei discenti fin dall'inizio dello studio della lingua. Ovviamente nel manuale viene affrontato anche l'aspetto grammaticale ma non in maniera diretta e strutturale, bensì in maniera induttiva e interattiva: un argomento grammaticale è introdotto da esercizi di riconoscimento della regola da parte degli alunni, i quali dopo averla inferita, completano tabelle grammaticali. In questo modo si chiede agli studenti di essere attivi e partecipativi. In maniera analoga, per far sì che gli alunni non restino passivi al di fuori dalle lezioni, oltre al libro di testo è fornito loro un DVD e un *workbook online*, al cui interno ci sono video ed esercizi di rinforzo e consolidamento.

La classe 2002, il laboratorio di cinema, adotta un altro tipo di materiale: i *Quaderni di Cinema Italiano per Stranieri* a cura di Paolo E. Balboni, editi da Guerra Edizioni. I *Quaderni* fanno parte della collana Progetto Cultura Italiana e sono nati per guidare il percorso di studio dei film visti come mezzo di apprendimento dell'italiano LS/L2. I *Quaderni* sono un importante strumento di analisi tematica e linguistica dei film più famosi degli ultimi cinquant'anni: al loro interno si sviluppano temi legati alla storia, ai personaggi e alla varietà di italiano usata nel film, ma anche argomenti che non sono strettamente legati al film, come per esempio la biografia del regista, degli attori o approfondimenti geografici e culturali. Per quanto riguarda l'analisi linguistica, i *Quaderni* presentano molte attività didattiche: revisione morfologica e sintattica, esercizi sul vocabolario e sul lessico, riflessioni sui modi di dire e le frasi idiomatiche. Alla KSU, nel 2013 hanno adottato i seguenti *Quaderni* in supporto ai relativi film: *La Finestra di Fronte*, a cura di Carmela D'Angelo e Cristina Villa, *I Cento Passi* a cura di Rosa Errico-Reiter, *Lezioni di Cioccolato* a cura di Michela Giovannini e *Una Giornata Particolare*, a cura di Susanna Bruni e Carmela D'Angelo.

Infine, la classe 3200, ovvero quella di Critical Reading and Applied Writing, adotta il manuale *Better Reading Italian*, a cura di Daniela Gobetti. Come *Avanti!*, anche questo libro di testo è edito dalla casa editrice The McGraw-Hill Companies di New York ed è pensato appositamente per un pubblico anglofono. Il manuale è una raccolta di testi autentici scritti in lingua italiana il cui obiettivo è aiutare i discenti americani a capire ed imparare il vocabolario e le frasi idiomatiche italiane. I testi contenuti in *Better Reading Italian* sono tratti da riviste, siti Internet, libri e quotidiani e riflettono aspetti dell'Italia contemporanea. Ogni capitolo contiene testi che riguardano un particolare argomento come la cucina, la musica, lo sport, i film, l'arte, la famiglia e il contesto socio-politico dell'Italia di oggi. I testi sono seguiti da diverse attività: alcune guidano la comprensione globale del testo, altre richiedono un attento scanning per la ricerca di dettagli o informazioni sottese, altre ancora sono dedicate all'analisi del lessico, delle frasi idiomatiche e delle strutture grammaticali. Gradualmente, i testi diventano sempre più complessi e articolati per incrementare la difficoltà e sviluppare la capacità di comprensione degli studenti.

2.3. Gli esami

Durante il semestre gli insegnanti di italiano della KSU hanno molte occasioni per valutare i propri studenti. Infatti in un semestre (che dura più o meno cinque, sei mesi) sono programmati obbligatoriamente tre verifiche scritte, due composizioni scritte, una presentazione personale orale e un lavoro di coppia orale. Gli argomenti dei test

dipendono dal tipo di corso frequentato; di seguito si prendono in analisi gli esami e i criteri di valutazione delle classi *Introduction to Italian Language and Culture I, II, e Intermediate Italian Language and Culture I*.

Per i primi tre semestri, per le classi 1001, 1002 e 2001, le verifiche scritte vertono su argomenti grammaticali mentre le composizioni e le presentazioni orali riguardano aspetti culturali che gli studenti hanno incontrato nei capitoli di *Avanti!* Il lavoro di coppia consiste invece nel preparare una scenetta di tre minuti partendo da un argomento dato dall'insegnante: dopo aver ricevuto un cartoncino colorato su cui è scritto l'argomento del role play, ad esempio "Tu e il tuo compagno di stanza parlate di cosa farete domani", le coppie formate dall'insegnante hanno cinque minuti per preparare un dialogo. Dopodiché, a turno, tutte le coppie presentano alla classe la loro scenetta. Anche la condotta, la puntualità e la costanza nel fare i compiti viene valutata. Infine, due settimane prima della fine del semestre gli studenti devono preparare un progetto finale, un lavoro creativo e comprensivo che valuta le abilità linguistiche, comunicative e culturali acquisite. Il voto finale degli studenti di 1001, 1002 e 2001 è costituito dall'insieme dei voti presi durante il semestre e nel progetto finale secondo il seguente calcolo matematico:

- Tre verifiche scritte: 15% ognuna, 45% in totale
- Due composizioni: 5% ognuna, 10% in totale
- Una presentazione orale: 10%
- Un lavoro di coppia orale: 5%
- Compiti a casa, puntualità, condotta: 10%
- Progetto finale: 20%

I voti delle università americane sono alfanumerici: su un totale di 100, un punteggio tra il 100% e il 90% equivale ad una A, dall'89% all'80% equivale ad una B, dal 79% al 70% si ottiene una C e dal 69% a 60% una D. I risultati con un punteggio inferiore al 59% non sono considerati sufficienti e equivalgono ad una F, che sta per "Failed". Se un esame risulta insufficiente, gli studenti non possono riprovarlo, ma quella F peserà sul loro curriculum scolastico.

Gli studenti di italiano possono ottenere dei punti bonus partecipando ad attività culturali e/o ad attività di laboratorio (vedi § 2.4.). Anche in questo caso, le modalità per ottenere dei punti bonus sono numerose. In primo luogo, si può acquisire un punto bonus frequentando tre diverse attività culturali relative alla cultura italiana e scrivendo una relazione di duecento parole su ognuno degli argomenti affrontati. Le attività alle quali si può partecipare per acquisire punti extra sono diverse: la frequenza alla Tavola Italiana, la visione dei film italiani nel laboratorio di lingua, la partecipazione alle attività organizzate dall'Italian Club della KSU o da altre università dell'area di Atlanta. In secondo luogo, si può ottenere un punto extra partecipando settimanalmente alla Tavola Italiana o almeno più di tre volte a semestre. In terzo luogo, si possono ottenere due punti bonus trascorrendo venti ore nel laboratorio linguistico, in cui si può lavorare con un tutor, leggere riviste e quotidiani italiani cartacei e online, lavorare al workbook online di *Avanti!* o guardare film e serie tv italiane in streaming.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, alla KSU state create due griglie di valutazione, una per il parlato e una per lo scritto.

Tabella 1.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME ORALE			
Vocabolario	Il vocabolario è appropriato per il livello dello studente? Lo studente è in grado di utilizzare il vocabolario nell'appropriato contesto?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%
Scioltezza	La comprensione è compromessa dalla lentezza della conversazione?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%
Accuratezza	Lo studente ha il controllo delle strutture grammaticali acquisite?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%
Pronuncia	La comprensione è compromessa dalla pronuncia incorretta?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%

Tabella 2.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'ESAME SCRITTO			
Vocabolario	Il vocabolario è appropriato per il livello dello studente? Lo studente è in grado di utilizzare il vocabolario nell'appropriato contesto?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%
Contenuto	Il contenuto dell'argomento è chiaramente definito? Le idee sono corrette, presentate in maniera logica e supportate da esempi?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%
Accuratezza	Lo studente dimostra un uso appropriato delle strutture grammaticali acquisite?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%
Organizzazione	L'elaborato presenta un inizio, uno svolgimento e una conclusione secondo una sequenza logica che indica chiaramente che un'idea porta alla successiva? Si nota l'uso di connettivi logici?	A	100-90%
		B	89-80%
		C	79-70%
		D	69-60%
		F	Voto < 59%

2.4. *Le attività extrascolastiche di supporto al corso di italiano*

Come già accennato parlando dei punti bonus, il dipartimento di italiano della KSU offre agli studenti diverse attività in supporto ai corsi curricolari. La principale di queste attività extra curricolari è *La Tavola Italiana*. Il martedì e il mercoledì, gli studenti di italiano di ogni livello e chiunque abbia un interesse per la cultura o la lingua italiana si ritrovano al Jazzman's Cafe, un bar all'interno del campus universitario. Intorno ad un tavolo su cui è disposta una bandiera italiana si esercita l'italiano parlando di argomenti che riguardano l'Italia come l'attualità, la letteratura, la musica, il cibo. Il clima è informale e rilassato, nonostante la presenza di alcuni docenti.

Un'altra attività extra curricolare che arricchisce il programma di italiano è l'organizzazione *Foreign Language Resource Collection*. La FLRC è un gruppo di studio costituito dagli studenti internazionali della KSU e lo scopo di questa associazione è la promozione di scambi culturali all'interno dell'università. Gli studenti della FLRC preparano individualmente o in gruppo una lezione riguardante un aspetto particolare del loro paese d'origine o della loro L1. Nel mese di ottobre 2013, per esempio, una studentessa della KSU di origini italiane ha tenuto una lezione a studenti e allo staff docente dell'università intitolata *Introduction to Dante's Inferno*.

Una recente iniziativa del dipartimento di italiano della KSU prevede una collaborazione con il CALCIF. La KSU raccomanda al CALCIF tre fra gli studenti di italiano più meritevoli per l'assegnazione di una borsa di studio per la frequentazione dei Corsi Internazionali di Lingua e Cultura Italiana a Gargnano.

3. INDAGINE SULLE MOTIVAZIONI DELLO STUDIO DELL'ITALIANO LS ALLA KENNESAW STATE UNIVERSITY

3.1. *Il questionario motivazionale: obiettivi e struttura*

Durante un tirocinio formativo presso la Kennesaw State University chi scrive ha ritenuto interessante rilevare le motivazioni degli studenti allo studio dell'italiano, capire che cosa conoscono e che cosa vorrebbero conoscere dell'Italia e della cultura italiana. Per l'indagine sulle motivazioni dello studio del l'italiano LS si è elaborato un questionario composto da 12 domande e lo si è proposto agli studenti dei corsi di italiano con lo scopo di capire il profilo dello studente tipo di italiano della KSU e le motivazioni che lo spingono a studiare la lingua italiana.

I dati riportati nel paragrafo 3.2. riguardano i risultati di 126 questionari compilati da altrettanti studenti di 12 classi diverse.

QUESTIONARIO MOTIVAZIONALE

Nazionalità _____

Età _____

Lingua madre _____

Sesso: F M

Livello del corso di italiano: _____

1. Studi italiano per

- a) Scelta personale
- b) Scelta curricolare obbligatoria

2. Perché hai scelto di studiare italiano (più di una risposta possibile):

- a) Perché la mia famiglia è italiana
- b) Per arricchire il mio curriculum
- c) Perché vorrei cercare lavoro in Italia
- d) Perché mi piace la cultura italiana
- e) Perché mi piacciono le lingue straniere
- f) Altro: _____

3. (Se hai risposto “a” nella domanda 2) Chi nella tua famiglia è italiano?

- a) Mio padre
- b) Mia madre
- c) I miei nonni
- d) I miei bisnonni
- e) Mio marito
- f) Mia moglie
- g) Altro:

4. (Se hai risposto “a” nella domanda 2) In casa si parla la lingua italiana?

- a) No, mai
- b) Sì, a volte
- c) Sì, sempre

5. (Se hai risposto “a” nella domanda 2) Quando è arrivata negli U.S.A. la tua famiglia?

- a) Prima della I Guerra Mondiale (anno, più o meno: _____)
- b) Tra la I Guerra Mondiale e la II Guerra Mondiale (anno, più o meno:)
- c) Dopo la II Guerra Mondiale (anno, più o meno: _____)

6. Sei mai stato in Italia?

- a) No, mai
- b) Sì, una volta Sì, più di una volta

7. (Se hai risposto “sì” alla domanda 6) Per quanto tempo sei stato in Italia?

- a) Da una a quattro settimane
- b) Da un mese a tre mesi
- c) Da tre mesi a sei mesi
- d) Da sei mesi a un anno
- e) Per più di un anno

8. (Se hai risposto “sì” alla domanda 6) Per quali ragioni sei stato in Italia?

- a) Per una vacanza
- b) Per lavoro
- c) Per studio
- d) Per fare visita alla mia famiglia
- e) Altro: _____

9. Quando pratici la lingua italiana?

- a) In università
- b) Al lavoro
- c) Con gli amici
- d) Con la mia famiglia
- e) Attraverso i miei interessi personali (musica - radio - televisione - giornali)
- f) Altro: _____

10. Hai amicizie italiane?

- a) Sì
- b) No

11. Quali aspetti della cultura italiana conosci?

- a) Televisione
(Quali programmi segui? _____)
- b) Musica/Teatro
(Quali cantanti italiani ascolti? _____)
- c) Cucina
(Qual è il tuo piatto preferito? _____)
- d) Sport
(Quale sport/squadra ti piace? _____)
- e) Cinema
(Quali film hai visto? _____)
- f) Letteratura
(Quali libri/autori hai letto? _____)
- g) Moda
(Quale stilista ti piace? _____)
- h) Arte/Architettura
(Quali artisti conosci? _____)
- i) Altro _____

12. Quali aspetti vorresti conoscere?

3.2. *Analisi statistica dei risultati*

Innanzitutto, il totale degli studenti iscritti ai corsi regolari di italiano dell'ateneo è 165². Gli studenti che hanno completato il questionario motivazionale sono 126, ovvero il 76% degli iscritti ai corsi. Questa percentuale indica che, nonostante le penalità in sede d'esame finale date a chi abbia accumulato più di due assenze all'anno, gli studenti che saltano sistematicamente le lezioni sono molti, dato confermato dai docenti dei corsi.

In base alle risposte delle domande sulle generalità (nazionalità, età, lingua madre, sesso, livello del corso di italiano) si evince che per l'80% si tratta di cittadini di nazionalità americana e il restante 20% è composto da studenti per lo più di origine sudamericana, soprattutto venezuelani, colombiani e messicani. L'83% degli studenti parla come prima lingua l'inglese, il 12% lo spagnolo e il restante 5% l'arabo, il danese, il portoghese, il giapponese e il francese. Per quanto riguarda l'età, il 54% degli intervistati ha meno di 21 anni, il 36% ha un'età compresa tra i 22 e i 30 anni, il 3% va dai 31 ai 40 e il restante 7% ha più di 40 anni. Per quanto riguarda il genere, 89 (il 70,6%) sono di sesso femminile e 37 (il 26,4%) sono di sesso maschile.

I dati della prima domanda dimostrano che la stragrande maggioranza dei soggetti dell'indagine studiano l'italiano per scelta personale (73,1%) mentre il 26,9% lo ha scelto a causa di una obbligatorietà curricolare.

Alla domanda 2 il 58,7% degli studenti ha risposto di aver scelto di studiare l'italiano perché interessato alla cultura italiana: si tratta di un ottimo risultato che fa comprendere quanto la stima per la cultura italiana sia elevata tra gli studenti della KSU. Un buon 43,6% ha risposto di studiare italiano perché appassionato alle lingue straniere. Più piccola è invece la percentuale di studenti che hanno risposto di aver scelto di apprendere l'italiano spinti da una motivazione di tipo strumentale legata alla possibilità di arricchire il proprio curriculum (il 25,4%) solo il 10% vede lo studio della lingua italiana funzionale alla possibilità di trovare lavoro in Italia dopo aver conseguito il B.A. Nel campione considerato, questo tipo di motivazione è quindi molto debole. Significativo è che il 30% degli studenti abbia scelto di studiare italiano perché di origine italiana. Le domande 3, 4 e 5 avevano lo scopo di approfondire questo argomento.

Per quanto riguarda le origini degli intervistati, i dati indicano che solo 38 studenti su 126 sono di origine italiana, infatti storicamente in Georgia non c'è una forte comunità di origine italiana, la quale risiede soprattutto nella East Coast del nord, in stati come New Jersey, New York o Pennsylvania. Il 31,5% degli studenti aventi origine italiana fa parte della terza generazione di immigrati italiani negli Stati Uniti e la maggioranza, quasi il 65,8%, appartiene alla seconda generazione. Un dato curioso è che la maggior parte degli studenti (il 39,5%) è italiana da parte di madre e il 31,6% è italiana da parte di padre. Le risposte date alla domanda 4 indicano che il 78,9% degli studenti che hanno parenti italiani non ha mai occasione di parlare italiano a casa, dato abbastanza deludente visto che un'alta percentuale (più del 70%) ha dei familiari prossimi, come il padre, la madre e la moglie, madrelingua italiani. Analogamente sono deludenti anche le risposte date da chi effettivamente parla italiano in famiglia: il 10,5% dichiara di parlare italiano in famiglia raramente e solo uno scarso 5,2% lo parla quotidianamente. A chi ha

² Non è stato possibile sottoporre il questionario agli studenti iscritti ai corsi di italiano online e agli studenti che si trovavano a Montepulciano. Se si aggiungono queste due categorie di studenti, il loro numero complessivo sale a 219.

familiari italiani è stato chiesto anche di segnalare quando sono arrivati negli U.S.A. i propri parenti. Analizzate le risposte, si nota una percentuale pressoché identica tra le tre possibili risposte: il 21,1% dei parenti degli intervistati sono arrivati in America prima della I Guerra Mondiale, il 29% tra la I Guerra Mondiale e la II Guerra Mondiale, il 26,3% Dopo la II Guerra Mondiale e il 23,6 non ha saputo rispondere.

Analizzando i dati riguardanti la domanda 6 emerge che 31 studenti su 126, ovvero il 24,6% degli intervistati, ha visitato l'Italia. Il 18,2% è stato in Italia una sola volta e il 6,3% più di una volta. Per quanto riguarda il periodo di tempo che questi 31 studenti hanno trascorso in Italia, il 51,6% è rimasto in Italia da una a quattro settimane, il 25,8% da un mese a tre mesi, il 6,4% da tre mesi a sei mesi, il 3,2% da sei mesi a un anno e un importante 6,5% ha passato in Italia più di un anno. Le motivazioni che hanno indicato gli alunni che si sono recati in Italia sono diverse: quasi la metà degli intervistati (il 48,3%) ha dichiarato di essere andato in Italia per una vacanza, il 12,9% per lavoro, il 35,4% per studio e un altro 12,9% per fare visita alla propria famiglia d'origine.

In relazione alle occasioni in cui gli intervistati hanno modo di praticare la lingua italiana, un'altissima percentuale, il 79,3%, ha risposto che parla italiano solo in università, il 5,5% ha modo di parlare l'italiano nell'ambiente di lavoro, il 19% si esercita parlando italiano con gli amici e l'8,7% con la propria famiglia. Un dato interessante è che un ottimo 20,6% utilizza i propri interessi personali come la musica, la radio, la televisione e i giornali per parlare e migliorare l'italiano. Relativamente a questa domanda, si è chiesto ai discenti, nel quesito 10, se abbiano o meno amicizie italiane con cui avere un contatto diretto e autentico di lingua italiana: il 36,5% ha risposto di sì mentre un alto 63,5% dice di non avere persone italiane nella propria cerchia di amici. Anche questo dato può essere collegato al fatto che nello stato della Georgia non è presente una grande comunità di origine italiana.

Con la domanda 11 del Questionario Motivazionale si è chiesto agli studenti di menzionare quali aspetti della cultura italiana conoscessero direttamente. Lo scopo di questa domanda era duplice: da una parte si voleva rilevare quali interessi personali avessero avuto un'incidenza nella scelta di iscriversi al Minor di Lingua e Cultura Italiana e dall'altra si voleva capire quali aspetti della cultura italiana fossero maggiormente conosciuti e apprezzati negli Stati Uniti. I dati emersi dalla ricerca indicano che l'aspetto della cultura italiana più conosciuto e apprezzato tra gli studenti della KSU è la cucina italiana, infatti il 68,2% degli intervistati ha dichiarato di conoscere uno o più piatti della cucina italiana. Il secondo aspetto culturale più conosciuto è l'arte, che ha ottenuto il 38% dei voti. La musica e il teatro sono stati scelti come aspetto della cultura italiana più conosciuto dal 35,7% degli studenti, lo sport italiano dal 30%, il cinema dal 26%, la moda e la letteratura dal 15% e infine la televisione italiana solo dall'8,7%.

Le risposte della domanda "Qual è il tuo piatto italiano preferito?" risultano abbastanza scontate: 27 studenti hanno risposto la pasta in generale, altri hanno addirittura specificato il tipo di pasta, tra cui gli spaghetti (ben 15 risposte), le lasagne (10 risposte), gli gnocchi, la parmigiana, i ravioli, i tortellini, i capelli d'angelo, l'amatriciana, il pesto, la carbonara, il risotto alla milanese, le trofie. Oltre alla pasta, l'altro piatto tipico italiano che è stato citato da una cospicua parte di studenti è la pizza. Gli altri cibi nominati sono stati: la bistecca alla fiorentina, l'insalata caprese, il pane, i vini e i dolci, tra cui il gelato, il tiramisù, la panna cotta.

Riguardo all'arte e all'architettura italiana, le risposte date sono decisamente più inaspettate. Gli artisti italiani più conosciuti tra gli intervistati sono Leonardo Da Vinci e

Michelangelo Buonarroti a pari merito. Altri artisti nominati almeno una volta sono Sandro Botticelli, Caravaggio, Giotto e Donatello. Il monumento italiano più conosciuto dagli studenti della KSU è risultata la Torre di Pisa, seguono le rovine etrusche e il Barocco italiano in generale. Alcuni studenti hanno inserito in questa domanda anche tre città storiche italiane: Roma, Venezia e Firenze.

Le risposte relative all'ambito musicale e teatrale sono, a parere di chi scrive, le più eterogenee e sorprendenti. In parte, gli studenti hanno confermato il grande amore degli americani per i cantanti d'opera italiani: in 13 hanno risposto di ascoltare musica classica italiana in generale, 11 hanno precisato di conoscere e apprezzare molto il tenore Andrea Bocelli, in 5 hanno citato lo scomparso Luciano Pavarotti, altri hanno nominato il famoso compositore Ennio Morricone e i più celebri operisti italiani, Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Antonio Vivaldi, Gioachino Rossini e Vincenzo Bellini. Un'altra buona parte degli studenti ha dichiarato di ascoltare cantanti italiani contemporanei come Laura Pausini, Nek, Vasco Rossi, Elisa, Zucchero e Eros Ramazzotti. Le risposte sorprendenti sono nomi di rapper italiani che chi ha analizzato i questionari non si aspettava assolutamente, poiché semi sconosciuti anche in Italia: Entics, Two Fingerz, Nesli e il più famoso Fabri Fibra. Fa sorridere e stupire che qualche studente abbia citato anche lo Zecchino d'Oro.

Analogamente al tema della cucina, anche per quanto concerne le risposte legate all'ambito sportivo sono risultate abbastanza scontate. Un quarto degli studenti ha dichiarato di seguire il calcio italiano, nonostante non sia uno sport tipicamente americano: la parola 'calcio' è stata scritta 27 volte nel questionario come aspetto della cultura italiana più conosciuto. Alcuni studenti hanno anche menzionato la squadra di calcio italiana preferita: le più nominate sono l'A.S. Roma e l'A.C. Milan, seguono l'F.C. Inter, il Napoli, la Juventus e la Nazionale Italiana. Due risposte sono interessanti da riportare: il calciatore Mario Balotelli è l'unico sportivo citato dagli intervistati e la squadra di pallacanestro Mens Sana Basket di Siena è l'unica squadra non calcistica menzionata.

A proposito del cinema italiano, i film che gli studenti hanno citato sono molti, ma sono quasi tutte pellicole cinematografiche che sono state oggetto di studio nel corso dei semestri nella classe 2002, il laboratorio di cinema italiano. I più nominati sono stati "Lezioni di cioccolato", film del 2007 diretto da Claudio Cupellini e il celebre "La vita è bella", film del 1997 diretto e interpretato da Roberto Benigni e vincitore di tre premi Oscar. Gli altri film che gli studenti hanno dichiarato di conoscere sono: "My name is Tanino", "Johnny Stecchino", "La Strada", "La Notte", "Malena", "Nuovo Cinema Paradiso", "La Dolce Vita", "Il postino", "I Cento Passi", "Io non ho paura", "Mediterraneo" e "L'America".

Gli aspetti della cultura italiana che hanno registrato un minor interesse da parte degli interessati sono la letteratura, la moda e la televisione. Per quanto riguarda la letteratura, nessuno studente ha citato titoli di libri italiani letti, però sono stati citati molti autori tra cui Dante Alighieri, Italo Calvino, Niccolò Machiavelli e Luigi Pirandello. Anche a proposito della moda sono stati citati molti nomi celebri di stilisti: il più menzionato è Giorgio Armani, seguono Valentino, Versace, Prada, Gucci, Fendi e Dolce & Gabbana. I programmi televisivi italiani sono visti solamente da due studenti di italiano della KSU, i quali hanno dichiarato entrambi di guardare la Rai. Il 2,3% degli intervistati ha scritto nella categoria "altro" Benito Mussolini, la Vespa, storico scooter della Piaggio e il marchio automobilistico Fiat. Il 7,9% degli studenti non ha risposto a questa domanda.

Infine, nella domanda 12, si è chiesto agli studenti quali aspetti della cultura italiana vorrebbero conoscere o approfondire meglio durante il corso di italiano. Le risposte sono state varie e riguardanti prettamente le materie umanistiche e alcuni aspetti culturali artistici. Gli ambiti che la maggior parte del campione intervistato vorrebbe approfondire sono il teatro, la storia, l'arte, la letteratura, l'architettura e la moda. Una buona percentuale degli studenti ha anche espresso il desiderio di approfondire argomenti di vita quotidiana italiana: alcuni vorrebbero sapere di più sui tipici argomenti già citati in precedenza come la musica e la cucina, ma molti hanno anche mostrato interesse nello scoprire come si vive in Italia oggi e che effetti ha portato la crisi economica. Un paio di intervistati hanno anche dichiarato di voler affrontare a lezione argomenti burocratici come conoscere le modalità per ottenere un visto per lavorare e vivere in Italia.

4. CONCLUSIONI

Secondo lo United States CENSUS Bureau, l'organo nazionale che si occupa dei censimenti negli U.S.A., oggi negli su 320 milioni di abitanti statunitensi, più di un milione parla italiano. Esiste oggi negli Stati Uniti una numerosa collettività italoamericana: nel 2010 ben 17.250.000 milioni di persone residenti negli Stati Uniti hanno dichiarato di avere origini italiane, un numero che fa degli oriundi italoamericani il sesto gruppo etnico della nazione americana. Nonostante la crisi economica abbia colpito anche l'università statunitense, negli ultimi anni si sono raggiunti dei risultati importanti per quanto riguarda la promozione e l'insegnamento della lingua e della cultura italiana negli U.S.A. La cultura italiana continua ad attrarre gli americani, dato sicuramente confermato dai molti eventi creati per "Italy in U.S. 2013, l'Anno della Cultura Italiana negli Stati Uniti" e dal successo che la manifestazione ha avuto. La cultura e l'identità italiane sono state promosse in tutti i campi che caratterizzano la tradizione italiana e il pubblico americano, dalla West Coast alla East Coast, ha risposto con entusiasmo. Anche il massiccio aumento degli ultimi decenni del numero di studenti universitari che scelgono la lingua italiana come lingua straniera è un dato decisamente importante che chi ha compiti e responsabilità istituzionali non deve trascurare.

Come tutti i grandi stati colpiti dalla crisi, anche gli Stati Uniti hanno dovuto tagliare i fondi alle istituzioni scolastiche: la situazione è complessa ma nonostante ciò sono molte le cose che si possono fare per perpetuare la tendenza positiva dell'insegnamento dell'italiano LS negli U.S.A. Nel 2013, Anno della cultura italiana negli Stati Uniti, è stato dimostrato che investire sulla cultura italiana è un'iniziativa decisamente positiva: mantenere viva l'attenzione sulla musica, sulla letteratura o sul cinema italiano può portare indirettamente alla promozione dello studio della lingua e di conseguenza incrementare sempre di più l'interesse e il prestigio della nostra lingua e della nostra cultura nel mondo.

Per quanto riguarda l'esperienza della scrivente alla Kennesaw State University, si può affermare con certezza che i corsi riguardanti i diversi ambiti della lingua e della cultura italiana che gli studenti possono frequentare sono un'offerta formativa ricca e variegata la quale cerca di dare ai discenti non solo una conoscenza adeguata della lingua ma anche di far conoscere loro molti aspetti della nostra ricchezza culturale, come il cinema, la letteratura e l'arte. Per ciò che concerne i questionari motivazionali, visto

l'esiguo numero di studenti intervistati il campione d'indagine è sicuramente limitato e i risultati ottenuti non sono generalizzabili a tutta la East Coast. Tuttavia le risposte sono comunque interessanti poiché mettono in evidenza soprattutto come in questa università americana le principali motivazioni all'apprendimento dell'italiano LS siano di tipo culturale: si impara l'italiano per scelta personale poiché attratti dalla enorme ricchezza del patrimonio artistico e culturale italiano. In uno stato come la Georgia in cui non c'è una vasta comunità italoamericana, questo dato è importante perché vuol dire che l'interesse per l'Italia è forte anche tra chi non è di origine italiana.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- AA.VV, (2012), *Quaderni di Cinema Italiano per Stranieri*, Guerra, Perugia.
- Aski J., Musumeci D., (2007), *Avanti! Beginning Italian*, The McGraw-Hill Companies Inc., New York.
- Bertini Malgarini P., (1994), "L'italiano fuori d'Italia", in L.Serianni e P. Trifone (a cura di) *Storia della lingua italiana*, III vol., Einaudi, Torino, pp. 883-922.
- Fucilla J. (1967), *The teaching of Italian in the United States*, American Association of Teachers of Italian, New Jersey.
- Giovanardi C., Trifone P., (2012), *L'italiano nel mondo*, Carocci, Roma.
- Gobetti D., (2003), *Better Reading Italian*, The McGraw-Hill Companies, Inc., New York.

SITOGRAFIA

- <http://catalog.s.mhhe.com/mhhe/home.do>
- <http://colleges.usnews.rankingsandreviews.com/best-colleges/rankings/national-universities>
- <http://italian.emory.edu/home/>
- <http://italian.yale.edu>
- <http://rll.fas.harvard.edu>
- <http://romancestudies.cornell.edu>
- <http://romancestudies.duke.edu/languages/italian>
- <http://www.brown.edu/academics/italian-studies>
- <http://www.census.gov/popclock>
- <http://www.columbia.edu/cu/italian>
- <http://www.dartmouth.edu/~frandit>
- <http://www.guerra-edizioni.com/books/index.cfm?node=0,1,11,106&pag=1>
- <http://www.italyinus2013.org/it>
- <http://www.kennesaw.edu>
- <http://www.princeton.edu/fit>
- <http://www.sas.upenn.edu/italians>
- www.esteri.it
- www.quirinale.it